



Cofinanziato  
dall'Unione europea



REGIONE  
LAZIO



FONDO SOCIALE  
EUROPEO PLUS  
2021-2027  
PR LAZIO

## Descrizione del progetto:

<b>Titolo: Sport Insieme- "Challenge Montelibretti-Moricone"</b>
Istituti scolastici/Enti formativi coinvolti: Istituto comprensivo di Montelibretti: Scuola secondaria di primo grado "Carlo Petrocchi", Montelibretti Scuola secondaria di primo grado Moricone
<input checked="" type="checkbox"/> fino a € 10.000,00 <input type="checkbox"/> fino a € 20.000,00
Descrizione (massimo 20 cartelle): <i>(indicare: descrivere il progetto, le azioni previste e le modalità di realizzazione, le metodologie applicate e i risultati attesi; descrivere le risorse logistiche attivate, i nessi logici tra i contenuti della proposta ed i suoi obiettivi e le diverse azioni, le fasi operative nel dettaglio e il cronoprogramma. Riguardo alle azioni previste, descrivere contenuti, metodologie, durata e modalità di realizzazione).</i>
<p>Il progetto ha l'obiettivo di sensibilizzare e promuovere la consapevolezza dei giovani sui temi della violenza e della discriminazione sociale in ogni sua forma, attraverso la partecipazione ad un torneo sportivo corredato da momenti collettivi di riflessione, socialità e condivisione, tra le due scuole del territorio, nello specifico, la scuola secondaria di I grado di Montelibretti nelle sue due sedi di Montelibretti e Moricone.</p> <p>Come Associazione e come cittadini crediamo fermamente nella possibilità di "allenare" le nuove generazioni ad essere consapevoli dell'importanza e della responsabilità delle proprie azioni. Niente come lo sport può unire e trasformare le differenze in risorse alle quali attingere per raggiungere un obiettivo comune.</p> <p>Dopo aver presentato il progetto alla direzione e alle due sedi scolastiche del territorio e raccolto le adesioni del Dirigente, procederemo con la realizzazione di sei incontri che si svolgeranno durante le ore di educazione fisica, in un periodo comprensivo tra la fine di marzo e la metà di maggio del corrente anno scolastico. Questi incontri saranno volti alla formazione e alla sensibilizzazione sul tema diffuso del disagio giovanile, della violenza e della discriminazione, presentando gli strumenti funzionali alla crescita dei ragazzi fondata su principi cruciali quali l'uguaglianza e il dialogo. Ampio spazio sarà dato, inoltre, alla riflessione sui benefici fisici, psicologici e sociali dell'attività sportiva, veicolo di questo messaggio.</p> <p>Durante questi incontri saranno privilegiati momenti di discussione e dibattito, accompagnati da testimonianze di personaggi noti dello sport.</p> <p>Nello specifico, sarà illustrata la specialità del Laser Run, parte integrante del Pentathlon moderno.</p> <p>Il torneo consisterà in una sfida tra le due scuole e si svolgerà in una giornata nel mese di Maggio 2023; coinvolgerà i 285 studenti e studentesse frequentanti le classi secondarie inferiori delle scuole partecipanti.</p> <p>Il Laser Run è una delle più giovani discipline del Pentathlon moderno, introdotta nel 2012 per unire in un'unica prova la corsa e il tiro con pistola (laser "classe A", assolutamente innocuo), in cui i più giovani si sfidano in un divertente esercizio sportivo dove imparano a gestire la forza e la destrezza.</p> <p>L'introduzione di una terza prova, in continuità con le due precedenti, che consiste nel rispondere a una domanda sui temi trattati nel periodo formativo, dà vita al Laser Run "Plus", nella formula che qui proponiamo e che già in molte altre occasioni Atleticom ha sperimentato con grande successo a pari età. Si tratta di una prova combinata in staffetta di tiro con pistole laser, corsa e superamento del quiz, senza soluzione di continuità, dove squadre miste di 4 studenti si sfideranno tra loro.</p> <p>Si svolge all'interno di un campo che può essere di diversa natura (pista di atletica, campo da calcio o calcetto o campestre); le linee di tiro, specularmente opposte, sono posizionate a due degli angoli de campo. La partenza della prova è a 20 metri dalla postazione di tiro.</p> <p>Si parte quindi con la corsa ai due angoli del campo, per raggiungere il tavolo dove si trovano la pistola laser e il bersaglio; qui si dispone di un tempo di 50 secondi per colpire 5 volte un bersaglio con un simulatore e un bersaglio laser. Appena realizzati i 5 centri o terminato il tempo limite dei 50 secondi, si prosegue con la prova di corsa su un percorso di 150 metri, raggiungendo una nuova postazione, dove si deve superare entro 30 secondi il quiz (ogni volta diverso, letto e valutato da un docente); quindi altri 150 metri di corsa e l'arrivo, per dare il cambio ad un compagno di staffetta, per un totale di quattro giri.</p> <p>A superare il turno sarà la squadra che termina per prima la staffetta. I primi turni sono tra squadre della stessa scuola, la finale sarà una sfida tra le due vincitrici del torneo di qualificazione, quindi tra la miglior squadra di Montelibretti e la migliore di Moricone. Si strutturano quindi due tabelloni, dove ogni scuola presenta più staffette che si sfidano tra di loro fino a presentare le due finaliste, le quali si scontreranno tra loro.</p> <p>Si tratta di una disciplina nuova e stimolante, come detto assai adatta ai più giovani, che richiede forza, resistenza e concentrazione</p>



Cofinanziato  
dall'Unione europea



REGIONE  
LAZIO



e combina lo sforzo fisico al coinvolgimento mentale. Tra l'altro, l'utilizzo di un simulatore laser per il tiro è un richiamo al mondo dei videogiochi, una delle passioni più comuni dei giovani, qui proposto in continuità con la corsa.

Le azioni che caratterizzano il progetto sono pensate in un'ottica d'intervento psico-sociale. L'obiettivo è la prevenzione del disagio giovanile nel rispetto delle singole individualità e caratteristiche personali perseguita attraverso le attività legate al benessere fisico, psichico e socio-relazionale.

Affrontare temi delicati come la discriminazione sociale e la violenza, facendo esperienza della ricchezza e della costruttività dell'incontro con l'altro, è un modo indiretto ma efficace per stimolare una riflessione e acquisire consapevolezza di poter cambiare la situazione attraverso le proprie azioni. Inoltre, la possibilità di farlo in modo ludico costituisce un valore aggiunto per i partecipanti.

Tra gli obiettivi specifici di questo progetto si possono elencare:

- La creazione di occasioni di socializzazione e condivisione al di fuori del contesto scolastico;
- La valorizzazione delle differenze come risorse e spunti di riflessione e di crescita;
- L'affermazione dell'efficacia dello sport come strumento di prevenzione e intervento sociale nella problematica del disagio giovanile;
- La promozione di una modalità positiva di impiego del tempo libero.

Presentiamo questo progetto spinti dalla consapevolezza che iniziative di questo genere, assai innovative soprattutto in piccoli centri urbani, siano un modo efficace ma anche semplice da organizzare, per ottenere risultati concreti di partecipazione e riflessione su tematiche sociali, sulle quali i giovani s'interrogano e a cui spesso gli adulti non danno abbastanza risposte.

Coinvolgere una fascia d'età delicata come quella dell'adolescenza comporta la necessità di immedesimarsi e trasmettere il messaggio che si vuole che i giovani ricevano, veicolato da attività di loro interesse, in questo caso, lo sport e il richiamo al mondo dei videogiochi.

Il progetto coinvolgerà due scuole frequentate da ragazzi di due comunità molto diverse, seppur geograficamente distanti pochi chilometri. Il confronto e la sana competizione sono gli obiettivi sui quali allenare i giovani e fare in modo che questo sia solo un punto di partenza, la prima di una serie di iniziative per le nostre comunità.

Siamo convinti che l'impatto di questa esperienza potrà avere un effetto leva sul territorio, attirare l'attenzione sui temi al centro del progetto e mostrare che esiste la possibilità di rispondere alle esigenze dei giovani pensando al bene dell'intera comunità, di cui essi costituiscono parte fondamentale.

Ci aspettiamo una forte partecipazione alle attività, sia ai momenti di incontro e discussione che alla realizzazione del torneo, accentuata dalla mediazione delle istituzioni scolastiche e dalla motivazione a concorrere per la vittoria della propria scuola.

## CRONOPROGRAMMA

*Metà marzo – metà maggio:*

6 incontri preliminari (3 in ogni istituto) di 2 ore ciascuno a distanza di una settimana.

*Da stabilire (15 aprile – 15 maggio):*

Torneo di un giorno della durata di 4 ore.

Le gare si svolgeranno a staffetta in un tabellone ad eliminazione, con la partecipazione congiunta dei ragazzi delle 1°, 2° e 3° medie, in staffette miste (due maschi e due femmine o almeno un concorrente del sesso avverso agli altri tre, se in assenza di iscritti dello stesso sesso). L'evento finale avrà una durata prevista di circa 4 ore. Si terrà all'aperto, e quindi sarà aperto al pubblico.

**Coerenza esterna:** *(Descrivere la coerenza della proposta progettuale rispetto alle finalità del Programma Operativo e ai principi guida; illustrare la diagnosi dei fabbisogni e soluzioni proposte)*

Il progetto proposto è costruito intorno alle esigenze di comunità giovanili di provincia, alle quali si offrono poche occasioni di svago e aggregazione. È importante promuovere la possibilità di impiegare in modo costruttivo e positivo il proprio tempo libero, dedicandosi ad attività di crescita personale e sociale. La creazione di squadre miste, inoltre, favorisce l'inclusione di genere e la consapevolezza della ricchezza racchiusa nelle differenze individuali.

I temi della violenza giovanile e della discriminazione sociale possono essere letti come processi che si sviluppano in gruppo e come tali coinvolgono tutte le componenti del contesto relazionale. Fornire perciò un'esperienza di aggregazione nella quale divertirsi e lavorare per un obiettivo comune, mettendo alla prova le proprie abilità fisiche e psicologiche, può avere ripercussioni importanti sulla crescita e allontanare così la possibilità che siano la noia e il disagio a determinarne la direzione.

Numerosi studi hanno mostrato come le competenze personali e sociali acquisite in ambito sportivo si trasferiscano in modo efficace negli altri contesti di vita quotidiana. Valori come la solidarietà, il senso di responsabilità, la lealtà, la tolleranza, lo spirito di collaborazione e di sacrificio, il rispetto delle regole sono fondamentali per la costruzione di una società sana e democratica. Lo sport, a cui questi valori appartengono, si può considerare un "simulatore di realtà", "un percorso preparatorio alla vita che rinsalda i valori del vivere civile", (Daino, 2009)



Cofinanziato  
dall'Unione europea



REGIONE  
LAZIO



Questo è particolarmente importante in una fase delicata come l'adolescenza, nella quale è racchiuso il seme dell'identità del cittadino di domani. Lo sport rappresenta uno strumento di inclusione e integrazione perché promuove il senso di appartenenza e l'impegno personale a favore di un obiettivo comune.

Ne consegue che dedicarsi ad un'attività sportiva sia un buon deterrente contro fenomeni come la violenza e la discriminazione sociale, per i valori trasmessi e per la possibilità di accesso a tutti, persone di età diverse, con disabilità, provenienti da contesti socioculturali sfavorevoli.

**Innovatività:** (Descrivere le metodologie e approcci volti a massimizzare l'efficacia dell'azione)

**Innovatività:** (Descrivere le metodologie e approcci volti a massimizzare l'efficacia dell'azione)

Per rendere il progetto più efficace e la partecipazione più stimolante, l'attività sportiva scelta è un torneo di Laser Run "Plus" che rappresenta un esempio di come discipline diverse possano combinarsi insieme e dare vita a varianti innovative, nelle quali lo sport non è solo prestazione e impegno fisico ma anche creatività ed evoluzione tecnica e tecnologica.

L'introduzione di una disciplina moderna, che combina movimento e innovazione tecnologica rappresenta un'attrattiva stimolante, soprattutto considerando la passione condivisa da molti adolescenti per il mondo dei videogiochi.

Coinvolgere le scuole rappresenta la possibilità di creare un ponte fra il pubblico e il privato, fra un tempo occupato dagli impegni scolastici e uno libero ma non per questo vuoto, un tempo in cui vivere le proprie passioni, sviluppare talenti, rafforzare relazioni già costruite e instaurarne di nuove.

Inoltre, la presenza di due sportivi riconosciuti a livello mondiale rappresenta uno stimolo importante sia per approfondire curiosità e conoscenze sia, soprattutto, come incoraggiamento verso uno stile di vita sano: quello di persone che hanno fatto della loro passione una professione e dei valori dello sport una condotta, dentro e fuori dal campo.

**Soggetti coinvolti:** (Descrivere il partenariato e il coinvolgimento di più Istituti scolastici (ove previsto))

Il soggetto proponente è ASD Atleticom, affermata società sportiva, organizzatrice da un ventennio di un gran numero di eventi sportivi e sociali di livello internazionale, tra le più importanti del panorama laziale e nazionale. La sua costituzione ha per finalità lo sviluppo e la diffusione di attività sportive, intese come mezzo di formazione psico-fisica e morale, mediante la gestione di ogni forma di attività agonistica e non, riabilitativa e ricreativa. Esempi di eventi organizzati da Atleticom: 2014-oggi (11 edizioni): 10 k we run Rome, 10.000 partecipanti, si veda: werunrome.com; 2015-oggi (5 edizioni): Il miglio di Roma, si veda: ilmigliodiroma.com; dal 2019 su questo format sono poi nati il miglio di Milano e il miglio di Cagliari; 2016-oggi (5 edizioni) Legion Run, si veda: legionrun.it; 2019-oggi mezza maratona de l'Aquila, decennale del terremoto; 2022 One Hundred Ultra Trail Final World Series L'Aquila.

L'ASD Atleticom per questo progetto metterà quindi a disposizione le sue conoscenze, le sue attrezzature (inclusi i bersagli e le pistole laser) e i suoi tecnici, tra cui i pluri-olimpionici Roberto Petroni e Daniele Masala che, oltre a rappresentare con le medaglie vinte in tutto il mondo il più alto livello di conoscenza di questo sport, hanno nel loro curriculum una lunga esperienza di docenza e direzione tecnica delle nazionali italiane e saranno in questa occasione i migliori testimonial della più moderna vocazione dello sport di oggi, dove si vuole unire in un'unica esperienza sportiva i valori dello sport.

Destinatario del progetto è l'Istituto comprensivo di Montelibretti che accoglie le sezioni della scuola secondaria di I grado di Montelibretti e Moricone.

**Priorità:** (Descrivere se le Azioni sono rivolte a destinatari con disagio psico-fisico o soggetti svantaggiati; se le Azioni rivolte a tematiche ambientali, all'innovazione tecnologica, alla conservazione artistico culturale; se sono coinvolti contesti territoriali regionali caratterizzati da disagio sociale ed economico (aree regionali periferiche, aree interne, ecc.))

Il contesto nel quale nasce questo progetto è un territorio di provincia, caratterizzato dalla presenza di un tenore di vita medio, ma a bassa presenza di attività sportiva. Non esiste al momento una grande offerta di iniziative sportive e culturali, tali da poter includere gruppi eterogenei di giovani.

Questo rappresenta uno svantaggio dal punto di vista della crescita personale e della possibilità di costruire relazioni sociali, fondamentali in questa fase di sviluppo.

L'assenza di riferimenti e di modalità positive di gestione del tempo libero può giocare un ruolo importante nell'aumentare il disagio e favorire la nascita di condotte antisociali.

Oltre alla scuola e alla famiglia, due agenti fondamentali dello sviluppo in età evolutiva, di uguale importanza è il gruppo dei pari.

Costruire relazioni sane e positive non dipende solo dalla personalità, dall'essere più o meno socievoli o dalla sicurezza di sé, molto dipende anche dalle possibilità offerte dalla comunità a cui i giovani appartengono e dalla concezione che la stessa ha della loro crescita e della sua responsabilità in merito. Poca attenzione finora è stata riservata dalle amministrazioni comunali a iniziative per il tempo libero dei giovani, che pur avendo l'innata necessità di rispondere a esigenze socio-culturali, non hanno spazi di riferimento e di aggregazione.

Fornire occasioni di incontro e socializzazione al di fuori del contesto scolastico e la partecipazione ad attività culturali



Cofinanziato  
dall'Unione europea



REGIONE  
LAZIO

FSR+  
FONDO SOCIALE  
EUROPEO PLUS  
2021-2027  
PR LAZIO

ed inclusive stimola il senso di appartenenza alla comunità e concretizza l'immagine della stessa come attiva, attenta e interessata nei confronti delle domande ed esigenze dei suoi giovani cittadini.

Questo è ancora più importante alla luce di quello che i ragazzi hanno vissuto in questi ultimi a causa della pandemia di Covid-19.

I drastici cambiamenti portati dalla situazione di emergenza hanno avuto infatti un grande impatto sulla vita di tutti, ma ad essere colpiti in modo più pesante sono probabilmente i bambini e i ragazzi, che si sono visti privare improvvisamente della loro quotidianità e del contatto con gli altri. Numerosi studi condotti nei mesi successivi al lockdown hanno rilevato un aumento dei comportamenti disfunzionali nei bambini e di disadattamento nei ragazzi, comportamenti caratterizzati da vulnerabilità, disturbi dell'umore, attacchi di panico, crisi d'ansia, dipendenze da internet e social network.

Inoltre, il tentativo di compensare la didattica in presenza con quella a distanza ha evidenziato quelle differenze che i contesti educativi cercano di colmare; ad esempio, il possesso o meno dei supporti tecnici ed informatici ha influenzato la possibilità di restare al passo con le lezioni e di sentirsi ancora parte del gruppo scolastico seppur chiusi dentro casa. Questo ha rappresentato motivo di isolamento, di estraneità, disagio emotivo e psicologico.

Uno degli obiettivi più importanti che ogni comunità dovrebbe portare avanti è quello di impegnarsi per ristabilire il benessere psicologico e sociale, attraverso la creazione di nuovi servizi e il rafforzamento di quelli già esistenti.

La partecipazione ad attività culturali e sportive, come quella proposta in questo progetto, non coinvolge solo i ragazzi che partecipano, ma ha ripercussioni positive su tutta la comunità, la scuola e le famiglie. L'idea che con questa proposta si vuole portare avanti è che ogni comunità cresca e prosperi solo se tutti coloro che ne fanno parte vivono la miglior qualità di vita possibile.